



Rapporti Tecnici INAF INAF Technical Reports

Number	161
Publication Year	2022
Acceptance in OA@INAF	2022-06-20T09:06:49Z
Title	PIANO DI PROGRAMMAZIONE 2022 Attività annuale di Comunicazione istituzionale e Public engagement della Struttura per la comunicazione
Authors	Aloisio, Francesca M.; Coero Borga, D.; Ferroni, E.; MIGNONE, CLAUDIA; Boccato, C.; GALLIANI, MARCO; Malaspina, M.
Affiliation of first author	Direzione Generale
Handle	http://hdl.handle.net/20.500.12386/32404 ; https://doi.org/10.20371/INAF/TechRep/161



PIANO DI PROGRAMMAZIONE 2022

**Attività annuale di Comunicazione istituzionale e Public engagement
della Struttura per la comunicazione**

autori:

F. Aloisio, D. Coero Borga, E. Ferroni, C. Mignone,
C. Boccato, M. Galliani, M. Malaspina

INDICE

INTRODUZIONE	3
TOPIC 2022	4
UFFICIO STAMPA	7
DIDATTICA E DIVULGAZIONE	8
MOSTRA	8
PARTECIPAZIONE AI FESTIVAL	
DIRETTE DI EDU INAF	9
MEDIA INAF	10
CANALI SOCIAL	11
PRODOTTI CARTACEI	11

INTRODUZIONE

Nell'anno 2022, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) vuole proseguire con decisione sulla strada di un forte *engagement* del pubblico, intrapresa negli ultimi anni e realizzata attraverso una variegata offerta di prodotti di comunicazione.

Focalizzare la programmazione su alcuni argomenti di punta, ricorrenze ed eventi astronomici permetterà di sfruttare con maggiore efficienza la sinergia dei vari canali di comunicazione diretta dell'Ente, che si arricchiranno quest'anno della rivista 'Universi', un vero e proprio *house organ* di cui sarà cruciale anche definire una puntuale lista di indirizzi istituzionali cui farlo avere, da concertare con la segreteria di presidenza.

L'Ufficio Stampa, Media Inaf e il Coordinamento nazionale della comunità di Didattica e Divulgazione – le tre anime della Struttura di Comunicazione di Presidenza – lavoreranno di concerto con [Edu Inaf](#) e [Play Inaf](#), ulteriori risorse che ampliano l'impatto della grande 'potenza di fuoco' della comunicazione dell'Istituto.

Tutto nell'ottica di dare un'immagine quanto mai univoca e identificabile di un Ente che negli anni ha guadagnato una notevole visibilità, grazie alla vasta rete di contatti intrattenuta a tutti i livelli. Un Ente che oggi può, e deve, fare un salto di qualità e rendere la sua azione di comunicazione quanto mai incisiva.

L'argomento della nostra ricerca rende il compito più lieve e più oneroso al tempo stesso: mostrare la bellezza dell'Universo in tutta la sua meraviglia e complessità, rendendola intellegibile e vicina a tutti.

La strategia in atto vuole essere di breve periodo, tenuto anche conto che la realizzazione di una grande mostra in uno spazio espositivo di prestigio della Capitale non potrà ragionevolmente avvenire prima della fine dell'anno, stante il benessere sul titolo e sul progetto proposto: Macchine del Tempo.

L'Inaf ha in programma anche per quest'anno la partecipazione a una fitta serie di eventi e festival. La partecipazione dell'Ente dovrà tener conto dei temi proposti dai vari organizzatori, cercando di declinare i temi di nostro interesse su quelli dei festival, non il contrario.

Le attività proposte nella presente programmazione potranno essere modificate su richiesta del Presidente.

PROPOSTA PER CLAIM 2022

- SCOPRITE CON NOI LA BELLEZZA DELL'UNIVERSO

TOPIC 2022

ASTRONOMIA MULTIMESSAGGERA:

Una nuova finestra per comprendere i misteri dell'Universo

Con la prima osservazione di neutrini da una supernova nel 1987 seguita, trent'anni dopo, dalla rilevazione simultanea di onde gravitazionali e radiazione emessa dalla coalescenza di due stelle di neutroni, l'astronomia è entrata in una nuova era, basata non solo sulla raccolta di luce attraverso lo spettro elettromagnetico ma anche sulla ricerca di altri segnali – onde gravitazionali, neutrini e raggi cosmici – che aggiungono informazioni complementari e svelano pezzi di storia dell'universo ancora sconosciuti. Attraverso la partecipazione a molteplici collaborazioni internazionali che osservano il cielo su tutto lo spettro e la sinergia con osservazioni attraverso altri messaggeri cosmici, la comunità di ricerca INAF è fortemente coinvolta nell'esplorazione di questa nuova finestra sull'universo, per comprendere i meccanismi che governano alcuni dei corpi celesti più estremi e misteriosi quali esplosioni di supernovae, stelle di neutroni, nane bianche e buchi neri.

CTA OBSERVATORY:

L'INAF protagonista nel più grande osservatorio di raggi gamma sulla Terra

Il CTA Observatory sarà un osservatorio di raggi gamma a terra aperto alla comunità scientifica mondiale e il più grande e sensibile strumento al mondo per la rilevazione di raggi gamma ad altissima energia. Il potenziale scientifico dell'Osservatorio spazia dalla comprensione del ruolo delle particelle cosmiche relativistiche alla ricerca della materia oscura. I tre innovativi tipi di telescopi CTA copriranno una gamma energetica senza precedenti, così come i sistemi di calibrazione e nuovi software di analisi basati sull'apprendimento automatico. Per osservare il cielo da entrambi gli emisferi, i telescopi CTA saranno installati in due diversi continenti: in Cile e a La Palma nelle Isole Canarie. L'INAF è fortemente coinvolto nel progetto delle antenne CTA, con ASTRI, il primo telescopio per astronomia Cherenkov ad aver adottato la configurazione ottica di tipo Schwarzschild-Couder. ASTRI nasce come progetto bandiera MIUR, approvato nel 2010 per supportare lo sviluppo di tecnologie nell'ambito del progetto CTA. Il finanziamento del progetto ASTRI permette alla comunità INAF di essere protagonista di primo piano nell'ambito di CTA.

ELT & HIRES/MICADO/MAORY:

L'INAF in prima linea per il più grande occhio mai puntato sul cielo

L'Italia ed INAF hanno contribuito alla scienza e alla tecnologia dei telescopi e della strumentazione ESO sin dall'adesione alla Organizzazione nel 1982. Nel caso particolare di ELT, l'INAF ha contribuito alla fase di disegno preliminare e finale del telescopio e delle proprie componenti partecipando con propri ricercatori e tecnologi a queste fasi, con particolare riguardo alla definizione del caso scientifico, alla ingegneria di sistema, alla meccanica e all'Ottica Adattiva. Nella attuale fase di costruzione, l'INAF partecipa direttamente al Consorzio internazionale per la costruzione della camera MICADO, guida il Consorzio Internazionale per la costruzione del modulo di ottica adattiva multiconiugata MAORY e guida lo studio di fase A dello spettrografo ad alta

risoluzione ANDES (precedentemente noto come HIRES). L'INAF ha anche contribuito allo studio prototipale dello specchio adattivo M4, il più grande specchio adattivo al mondo, in partenariato con alcune imprese italiane che hanno recentemente visto aggiudicarsi il contratto per la sua costruzione.

ESPLORAZIONE DEL SISTEMA SOLARE:

Occhi e sensori italiani sul nostro vicinato cosmico

Grazie agli strumenti di nuova generazione, la planetologia comparata permette di inquadrare il pianeta Terra nel più ampio contesto di formazione ed evoluzione del Sistema solare. Attraverso l'ASI, l'Italia e l'INAF sono fortemente coinvolti in numerose missioni NASA ed ESA che esplorano i meandri del nostro sistema planetario: dallo spettrografo JIRAM a bordo della missione NASA Juno, in orbita attorno a Giove dal 2016, al coronografo METIS sulla sonda ESA/NASA Solar Orbiter, che si sta gradualmente approssimando al Sole per osservarlo da distanze ravvicinate mai raggiunte prima, fino alla guida scientifica di LiciaCube, nanosatellite parte della missione di difesa planetaria DART della NASA, che raggiungerà il suo obiettivo – l'asteroide binario Didymos – nell'autunno 2022; dai quattro strumenti a guida italiana a bordo della missione ESA/JAXA BepiColombo, attualmente in rotta verso Mercurio, attorno al quale entrerà in orbita a fine 2025, agli strumenti – anche in questo caso quattro – che l'Italia guida per la missione JUICE dell'ESA, che partirà nel 2023 alla volta di Giove e delle sue lune ghiacciate.

ESOPIANETI:

L'INAF a caccia di esopianeti dalla Terra e dallo spazio

L'Italia, attraverso l'INAF, partecipa a numerosi progetti nazionali e internazionali volti alla ricerca e caratterizzazione di esopianeti utilizzando telescopi sia a terra che nello spazio. Tra i tanti ricordiamo: il Telescopio Nazionale Galileo (TNG) con lo spettrografo ottico HARPS-N e lo spettrografo infrarosso GIANO-B; gli strumenti SPHERE ed ESPRESSO, entrambi installati sul Very Large Telescope dell'ESO all'Osservatorio di Paranal, in Cile; Cheops, satellite dell'Agenzia spaziale europea (ESA) lanciato nel 2019, che vede una importante partecipazione dell'Italia, con l'INAF, l'Università di Padova e l'Agenzia spaziale italiana (ASI); PLATO, satellite dell'Agenzia spaziale europea (ESA) in cui la leadership italiana, attraverso l'INAF, l'Università di Padova e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), è molto importante, con responsabilità della consegna delle camere di bordo del satellite. Lancio previsto nel 2026; Ariel, satellite dell'Agenzia spaziale europea (ESA) con lancio previsto nel 2029, dedicato allo studio delle atmosfere di oltre 1000 esopianeti in orbita attorno a stelle dalle proprietà (età, massa, composizione chimica) differenti; Gaia, satellite dell'Agenzia spaziale europea (ESA) lanciato nel 2013 e dedicato all'astrometria (la misura delle posizioni, distanze e moti delle stelle) di alta precisione, per creare la mappa più precisa mai realizzata di oltre un miliardo di stelle nella Via Lattea.

LOFAR:

Si estende all'Italia la rete paneuropea di telescopi LOFAR

Risale al 2018 l'adesione dell'Italia e dell'INAF all'International Lofar Telescope. Con oltre 25 mila antenne raggruppate in 51 stazioni distribuite in 7 stati europei, LOFAR (Low Frequency Array) è la più estesa rete per osservazioni radioastronomiche in bassa frequenza attualmente operativa. Con la firma del contratto per la realizzazione di una nuova stazione presso Medicina, in provincia di Bologna, LOFAR si avvia a diventare ancora più esteso e ad accrescere di conseguenza le sue

capacità osservative. L'INAF è alla guida per l'Italia di un consorzio nazionale di cui fa parte anche il dipartimento di fisica dell'Università di Torino e ha pianificato di investire in LOFAR circa 2,5 milioni di euro, da aprile 2018 per 4 anni, e parteciperà con il suo personale allo sviluppo della nuova generazione di dispositivi elettronici allo stato dell'arte che equipaggeranno il radiotelescopio diffuso europeo.

SKA & MeerKAT+:

L'INAF partner italiano del più grande radiotelescopio mai costruito

L'Italia, tramite l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), è una delle prime nazioni ad aver preso parte al progetto SKA. L'Italia è uno dei sei paesi fondatori dell'Osservatorio SKA (SKAO). Grazie alla leadership dell'INAF, tutta la comunità scientifica italiana godrà di un coinvolgimento trasversale nel progetto SKA. Contribuendo alla definizione di tutti i casi scientifici del progetto SKA, l'Italia vede un'ampia partecipazione agli SKA Science Working Groups (SWGs): dalla cosmologia ai test della relatività generale attraverso lo studio delle pulsar, dall'evoluzione delle galassie allo studio dettagliato della nostra Galassia, dalle onde gravitazionali al magnetismo passando per l'epoca della reionizzazione. L'intero programma di sviluppo del progetto SKA prevede 12 asset tecnologici e l'INAF è attore di rilievo in 5 di questi: antenne a parabola, antenne a dipolo, gestione del telescopio, Central Signal Processor e un programma di sviluppo di strumentazione avanzata sui PAF. Tra i precursori del progetto SKA c'è MeerKAT: il radiotelescopio si trova nel deserto del Karoo in Sudafrica ed è costituito da 64 parabole da 13,5 metri di diametro. Il radiotelescopio prevede una fase di potenziamento: il progetto MeerKAT+, al quale l'INAF si è unito come partner nel 2020 e che porterà il numero di antenne a 80, per essere gradualmente integrato nella prima fase del progetto SKAO, la cui costruzione inizierà quest'anno e continuerà fino al 2027.

SORVEGLIATI SPAZIALI:

Un'iniziativa innovativa di comunicazione coordinata sulla Difesa Planetaria

Sorvegliati Spaziali è un progetto di divulgazione dell'INAF dedicato alla Difesa Planetaria, un termine che include lo studio di eventi celesti e attività spaziali che potrebbero avere effetti sull'ambiente terrestre, nonché le necessarie misure di prevenzione o mitigazione, quali passaggi ravvicinati con la Terra di asteroidi e comete, meteore e impatti di meteoriti, gestione e monitoraggio del traffico spaziale in orbita, e infine fenomeni di meteorologia spaziale. Sorvegliati Spaziali ha debuttato il 20 ottobre 2021 con il lancio di un sito web dedicato (sorvegliatispaziali.inaf.it) interamente grafico, ricco di contenuti testuali e multimediali, responsivo e funzionale su ogni tipologia di dispositivo mobile, sviluppato da ricercatrici e ricercatori dell'Istituto nazionale di astrofisica in collaborazione con l'azienda Demarka. Tra i prodotti originali sono da segnalare: infografiche, brevi video, recensioni, interviste, il bollettino solare del giorno, un glossario, una mappa per la visualizzazione di satelliti, videopillole teatrali. Sorvegliati Spaziali svolge la funzione anche di aggregatore di prodotti di comunicazione realizzati da altri enti, quali l'Agenzia Spaziale Italiana, la NASA ed ESA. I contenuti sono a cura di un gruppo variegato fatto di personale INAF impegnato in attività di comunicazione, divulgazione, didattica e/o in progetti di ricerca sui temi della difesa planetaria e si avvale della collaborazione di personale del Politecnico di Milano e di attori professionisti. Il progetto rappresenta una delle prime iniziative di comunicazione coordinata sulla Difesa Planetaria che nessun ente di ricerca astrofisico ha ancora sviluppato e ha ricevuto l'endorsement del Outreach Office del Planetary Defense Office della NASA.

EXOMARS:

A seguito della valutazione della situazione derivante dalla guerra in Ucraina, il Consiglio dell'Agenzia spaziale europea, riunitosi a Parigi il 16 e il 17 marzo, ha riconosciuto all'unanimità che è impossibile continuare l'attività in corso con l'agenzia spaziale russa Roscosmos per la missione ExoMars. Il direttore generale dell'ESA, Josef Aschbacher, è stato incaricato di adottare misure appropriate per sospendere le attività di cooperazione e di condurre uno studio industriale accelerato per definire meglio le opzioni disponibili per una via da percorrere per implementare la missione.

In ragione della presenza di due PI INAF di strumenti a bordo della missione, Exomars avrebbe rappresentato uno dei topic principali da proporre nella comunicazione per il 2022.

UFFICIO STAMPA

- *Pubblico di riferimento:* giornalisti e media

L'ufficio stampa dell'INAF, in base agli indirizzi del Presidente, seleziona, filtra e veicola il flusso delle informazioni provenienti dalle sue strutture di Ricerca distribuite su tutto il territorio italiano verso gli organi di informazione. L'attività dell'Ufficio Stampa è indirizzata principalmente ai mass media, i suoi principali interlocutori: quotidiani, radio, tv, riviste, siti web, blog, ecc. in grado di raggiungere precisi e circoscritti target di utenza, in particolare nell'ambito delle scienze che studiano l'universo, così come il pubblico in generale.

Obiettivi per il 2022:

- Migliorare la conoscenza dell'INAF tra il grande pubblico
- Comunicare e valorizzare le principali attività scientifiche e istituzionali dell'INAF anche in funzione dei più importanti eventi del 2022, come:
 - **febbraio** - Primi dati di Ixpe
 - **marzo** - Passaggio ravvicinato al Sole di Solar Orbiter
 - **aprile** - Nuovi risultati articoli collaborazione EHT – il buco nero nella Via Lattea
 - **giugno** - Terza release dati Gaia
 - **giugno 12** - Centenario della nascita di Margherita Hack
 - **giugno** - Posa prima pietra SKA
 - **giugno** - Secondo flyby di Mercurio per BepiColombo
 - **giugno/luglio** - Primi dati scientifici di JWST
 - **agosto** - sciame delle Perseidi
 - **settembre** - Lancio ExoMars - sospeso dopo l'interruzione dei rapporti tra ESA e ROSCOSMOS a causa del conflitto russo-ucraino
 - **settembre/ottobre** - Arrivo di Dart sulla coppia di asteroidi
 - **ottobre 25** - eclissi parziale di Sole (16% @ Roma)
 - **dicembre 8** - Luna piena + occultazione di Marte

Gli obiettivi di comunicazione indicati verranno perseguiti attraverso le seguenti azioni/prodotti realizzati direttamente o curati dall'Ufficio stampa:

- Comunicati stampa, anche a carattere internazionale
- Interviste e commenti a Media italiani
- Organizzazione di servizi video su attività INAF

- Produzione di materiali di comunicazione istituzionale (ad es. brochure)
- Eventi istituzionali – es prima pietra SKA
- Servizi fotografici professionali – persone e strumenti INAF
- Infografiche (per specifici temi, comunicati stampa e per alcune sezioni della rivista INAF)
- Collaborazione per programma scientifico Rai
- Servizio di diffusione CS ai media internazionali

L'Ufficio Stampa, come entità inquadrata nelle più ampie e articolate attività della Struttura per la Comunicazione della Presidenza, si occuperà anche di:

- Individuare e procurare servizi per la grafica e stampa (brochure, rivista "Universi", mostra INAF, infografiche) – questo comporta la non banale procedura di richiesta, selezione e affidamento dei sopracitati servizi
- Fornitura materiali per aggiornamento Sala precopernicana presso la Sede Centrale e coordinamento per la produzione di video dedicati
- Gestione della rassegna stampa – interazione con la Società Telpress, nuova affidataria del servizio per il triennio 2022-2024
- Supporto per la realizzazione del Report Cospar 2022
- Supporto per ideazione e realizzazione di prodotti grafici di comunicazione, sia a livello centrale che locale

DIDATTICA E DIVULGAZIONE

- *Pubblico di riferimento:* generico, famiglie, insegnanti, personale INAF

La mission di questo settore è #astronomyforabetterworld, cioè quella di restituire i risultati della Ricerca scientifica dell'INAF alla Scuola e alla Società attraverso azioni di *public engagement*, tra le quali quelle di didattica formale e informale, ma non solo. Oggetto di tale missione sono le persone, non gli oggetti celesti o i meccanismi che li regolano. Con persone si intende sia il target principale, cioè il pubblico generico esterno, sia il folto gruppo di ricercatori che lavorano all'interno del nostro Ente. Le astronome e gli astronomi dell'INAF possono trovare, infatti, nelle attività di *public engagement* la valorizzazione del loro lavoro anche per uno scopo che trascende la pura soddisfazione professionale.

Tra gli obiettivi principali delle azioni di *public engagement*:

- fornire alla società e alla scuola informazioni scientifiche di qualità che possano diventare utili strumenti per affrontare il mondo di oggi;
- aumentare nel pubblico la consapevolezza dell'importanza dell'Astrofisica e delle sue ricadute nella vita quotidiana, con un significativo e positivo ritorno d'immagine per il nostro ente,
- mantenere un alto livello di inclusione, in modo da garantire l'accesso alla cultura alla maggior quantità di gente possibile.

Organizzazione interna e aree strategiche:

- La riorganizzazione della comunità D&D, che in INAF svolge attività a diversi livelli di professionalità, è stata caratterizzata negli anni da uno sviluppo di tipo *bottom up*. Da una

decina di anni in quasi tutti gli Istituti INAF, con pochissime eccezioni, è presente almeno una persona dedicata a tempo pieno a questo tipo di attività.

- Ogni sede ha un referente/coordinatore dell'area locale di *public engagement*. Queste persone già si erano organizzate per ottimizzare le risorse e agevolare lo scambio di *best practices*, sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nell'ambito della IAU. Ciò ha portato alla necessità di organizzare la comunità in aree tematiche strategiche, identificando per ciascuna di esse un responsabile che fosse poi in grado di fungere da punto di riferimento per tutto INAF per le attività specifiche di quella data area.
- Le aree strategiche principali sono sei, alcune hanno sottogruppi. Per esempio: la Didattica vede diversi sottogruppi quali i Laboratori di apprendimento creativo, i Laboratori didattici con metodologia innovativa come il coding, i Laboratori didattici con metodologia innovativa con l'utilizzo di dati astronomici (VO), e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (ex ASL).

Oltre alle attività riportate di seguito, la comunità di Didattica e Divulgazione sta lavorando alla realizzazione di nuovi laboratori online e realizzando ulteriori tour virtuali guidati, rispetto a quelli finora realizzati. Gli Inaf Online Lab, nati nel primo anno di pandemia per far fronte all'impossibilità di fruizione fisica dei Festival da parte delle scuole, sono oggi una risorsa importante, a disposizione insieme a moltissimi altri contenuti specifici di Edu Inaf e Play Inaf soprattutto in questo momento di emergenza DaD.

MOSTRA “MACCHINE DEL TEMPO - TIME MACHINES”

- Periodo: fine 2022 – metà 2023 (possibilmente almeno 4/6 mesi per valorizzare lo sforzo e massimizzare la messa a sistema del ritorno di comunicazione).
- **Palazzo delle Esposizioni** possibilità di realizzarla in inglese e italiano per un impatto maggiore
- tutte le eventuali visualizzazioni e installazioni interattive saranno concepite per avere sin dall'inizio una versione digitale
- **Almeno 3/4 conferenze: 1 conferenza Istituzionale di apertura, 2/3 con i nostri ricercatori**

La caccia ai misteri dell'universo si gioca oggi su due fronti paralleli e contrapposti: da un lato l'infinitamente piccolo della materia, con i fisici delle particelle e i grandi acceleratori come il CERN di Ginevra, dall'altra l'**infinitamente grande dell'astronomia, con avveniristici occhi elettronici puntati in direzione dell'universo bambino**, occhi sempre più grandi e sofisticati, in grado di osservare in profondità nello spazio e nel tempo. Possiamo dire che gli astrofisici oggi costruiscono enormi macchine del tempo nei luoghi più remoti del pianeta, macchine in grado di trasportarci in un remoto passato, all'origine dell'universo, all'indomani del Big Bang, quando le prime galassie e le stelle hanno preso forma, ma anche di tuffarci nel nostro passato più recente, sviscerando la storia del nostro pianeta e del Sistema solare attraverso la ricerca e osservazione di esopianeti, mondi lontani che stanno nascendo, oppure orbitano attorno ad altre stelle. Per cercare di capire come hanno fatto il cosmo, le stelle e le galassie in esso contenute a formarsi ed evolversi o quale sia la natura della materia dell'energia oscura o se esistano pianeti simili alla Terra nell'immensità dello spazio, bisogna saper vedere e ascoltare la «musica» delle stelle, riuscire a interpretare i

segnali emessi dalle più lontane, e dunque antiche, sorgenti cosmiche. SKA, CTA, ELT, acronimi oscuri che promettono di fare luce sui misteri dell'universo, perché ogni volta che un grande telescopio spinge il suo sguardo oltre i limiti dell'orizzonte conosciuto, anche il nostro orizzonte si amplia.

Costi presunti

- 20.000 € di progettazione del layout allestitivo della mostra studiato sullo spazio prescelto.
- 20.000 € impostazione della strategia di comunicazione
- 40.000 € realizzazione grafica e dei contenuti web quali sito web, canali social, etc...
- 200.000 € costi vivi di cui qui riportiamo alcuni esempi
- Stampa di pannelli
- Acquisto o affitto di monitor e di altri dispositivi tecnologici (vedi esempio sul video fatto a M9)
- Preparazione degli ambienti per ospitare la mostra - pavimenti, pareti, luci
- Acquisto o affitto di altri oggetti per l'allestimento, comprensivo di manodopera per allestimento e disallestimento, stoccaggio del materiale
- Comunicazione tramite vetrofanie nei mezzi pubblici cittadini e altri supporti
- 20.000 € spese per le attività didattiche e per l'organizzazione di tutti gli eventi previsti a latere della mostra (materiali cartacei, catering, inviti, etc..)

TOTALE - 300.000 €

- Ulteriori 50.000 € sono stati messi a disposizione dall'Ufficio Stampa per ampliare il budget del progetto e saranno impiegate per attività di comunicazione, *in primis* la realizzazione di un estruso della mostra, o comunque di un'installazione dedicata, da collocare in spazi strategici quali quelli dell'Aeroporto di Fiumicino o della Stazione Termini di Roma. Sono in atto colloqui al riguardo per arrivare alla definizione di specifici accordi.

Sarà inoltre prodotto un catalogo della mostra stessa e sono stati avviati contatti per rendere l'esposizione fruibile al pubblico in modo quanto più possibile inclusivo, attraverso la realizzazione di visite guidate in LIS e di contenuti dedicati al pubblico dei non vedenti.

PARTECIPAZIONE AI FESTIVAL

L'INAF è da anni presente come ente patrocinante nei festival e negli eventi sotto dettagliati e molti dei nostri ricercatori parteciperanno a conferenze e tavole rotonde, in base a candidature presentate in proprio o su richiesta della Struttura per la Comunicazione di Presidenza, che coordina centralmente i rapporti con i vari organizzatori.

In molti degli eventi saranno presenti referenti della comunità di Didattica e Divulgazione per animare attività laboratoriali in persona e da remoto.

1. [SCIENCE ON STAGE](#), Praga. 24 – 25 marzo
2. [EARTH DAY](#), Roma. 22 aprile
3. [FESTA DI SCIENZA E FILOSOFIA](#), Foligno. 21 - 24 aprile
4. [PLAY - FESTIVAL DEL GIOCO](#), Modena. 20 - 22 maggio
5. [PINT OF SCIENCE](#), diffuso su tutto il territorio, al momento in 22 città in Italia. Date da definire
6. [L'UNIVERSO ATTRAENTE](#), Castellaro Lagusello. Anita Zanella, Federico Di Giacomo, Rachele Toniolo, 10 – 12 giugno

7. [FOSFORO](#), Senigallia. 16 - 19 giugno
8. [GALASSICA](#), Macerata. 8 - 9 - 10 luglio
9. [NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI](#), diffusa sul territorio. 30 settembre
10. [FESTIVAL DELLA SCIENZA](#), Genova. Tema: LINGUAGGI. 20 ottobre - 01 novembre
11. [LUCCA COMICS AND GAMES](#), Lucca. 29 ottobre - 01 novembre
12. [BERGAMOSCIENZA](#), Bergamo Ottobre, date da definire
13. [FESTIVAL DELL'INNOVAZIONE](#), Settimo Torinese. Novembre, date da definire
14. [FOCUS LIVE](#), Milano. Novembre date da definire
15. [FUTURO REMOTO](#), Napoli. 22 - 27 novembre. Tema: EQUILIBRI
16. [FESTIVAL DELLA SCIENZA](#), Roma. 21 - 27 novembre. Tema: ESPLORAZIONI

DIRETTE EDU INAF “IL CIELO IN SALOTTO”

Il magazine EduINAF non è solo un mensile, è anche un archivio di risorse didattiche e divulgative suddiviso per target, nonché un punto di incontro di una comunità di non esperti interessata all'astronomia e all'astrofisica. Tra le diverse iniziative, “Il Cielo in salotto” è un programma di dirette web che ha raggiunto anche picchi di 100.000 spettatori unici. I prossimi appuntamenti in programma sono:

- 4 febbraio – Stelle d'Inverno (osservazioni in diretta di Orione, le Pleiadi e la galassia di Andromeda con i telescopi di diversi osservatori e ospiti in collegamento dalle sedi)
- 21 marzo – Equinozio al Museo (insieme alla rete Musei e Biblioteche: visite virtuali ai musei di Padova, Brera, Roma, Napoli)
- 10 giugno – Centenario Margherita Hack (in coordinamento con il calendario di eventi per il pubblico organizzati dall'Osservatorio di Trieste)
- 13 luglio – Superluna

La programmazione per l'anno scolastico 2022/23 è ancora in via di definizione, ma si prevede una diretta il 25 ottobre 2022 in occasione di un'eclissi parziale di Sole visibile dall'Italia.

MEDIA INAF

- *Pubblico di riferimento*: media, lettori, esperti e appassionati

Media Inaf è la testata giornalistica dell'Istituto nazionale di astrofisica. I prodotti di comunicazione curati e realizzati dalla redazione comprendono, oltre al quotidiano online, il canale YouTube *MediaInaf Tv*, una newsletter bisettimanale e i principali social network dell'Ente (Facebook, Twitter e Instagram). La redazione si occupa anche di attività editoriale, di comunicazione e multimediale per l'Ente e per alcuni dei suoi progetti di ricerca o tecnologici. Con una media di circa 200 mila lettori unici mensili e oltre 40mila iscritti al canale YouTube, *Media Inaf* è uno fra i media più seguiti tra quelli prodotti da università ed enti di ricerca in Italia.

Nel corso dell'ultimo anno il numero di lettori di *Media Inaf* ha subito una contrazione, passando da una media di oltre 300mila lettori mensili del 2020 ai circa 200mila attuali, tornando così ai livelli del 2019. Le ragioni sono molteplici, fra le quali: straordinarietà del 2020, mancanza di eventi astronomici eccezionali dal punto di vista mediatico, ampliamento dell'offerta di informazione

astronomica online e dunque – in senso positivo – della “concorrenza”. La testata ha probabilmente raggiunto la maturità, e sta attraversando per la prima volta una fase di assestamento, già messa in conto nel report del 2019.

L’obiettivo, nel corso del 2022, è anzitutto quello di continuare a garantire la produzione quotidiana di news e video, assolvendo così alla funzione primaria della testata: mettere a disposizione dei lettori interessati un flusso costante di notizie selezionate, verificate e aggiornate su quanto accade nel mondo nel campo dell’astrofisica e dintorni. L’auspicio è che questo consenta anche di mantenere un’ampia platea di lettori.

Il problema maggiore che la testata sta affrontando è la difficoltà a far fronte alle sempre più numerose richieste che arrivano da ricercatrici e ricercatori – dentro e fuori dall’Ente, spesso anche dall’estero – che chiedono di poter dare visibilità ai propri risultati. Sebbene la promozione dei risultati della ricerca non rientri fra gli scopi di una testata giornalistica qual è *Media Inaf* (la cui funzione è, appunto, *informare*, non *promuovere*, non almeno in modo diretto), e che dunque sia normale trovarsi a dover compiere delle scelte, è innegabile che a volte la scelta non sia dettata dall’assenza di interesse giornalistico ma dall’impossibilità di farvi fronte in modo adeguato con le risorse disponibili. In altre parole: siamo costretti a dire più “no” di quelli che vorremmo. La soluzione ideale, non potendo aumentare a dismisura il personale della redazione, sarebbe poter stipulare piccoli contratti di collaborazione (inferiori ai 4-5mila euro all’anno) con redattori esterni per la fornitura di “pacchetti” di qualche decina di articoli, come avviene in altre realtà. È la strada che tenteremo di percorrere, normativa permettendo. Contemporaneamente, continueremo nei limiti del possibile a fornire opportunità di tirocinio in redazione. Sarà poi sempre più cruciale l’apporto diretto da personale di ricerca che voglia (e sappia) cimentarsi, più o meno occasionalmente, nella produzione di testi giornalistici, come già sta avvenendo da qualche anno con ottimi risultati.

Sempre nel corso del 2022 sarà poi necessario trasferire il sito su un nuovo server (già acquistato) e – impresa inevitabile ma disperata, per le pochissime risorse disponibili *in house* – il restyling software della testata, con il passaggio troppo a lungo rimandato da un tema “classico” a un tema “a blocchi”, come incoraggiano a fare le ultime versioni di Wordpress, il Cms sul quale *Media Inaf* si appoggia.

Notevole impegno sarà richiesto anche per il completamento del volume su “Sensi e sensori”, per il quale è già quasi ultimata la raccolta dei contributi ed è in corso l’attività editoriale. Infine, Covid permettendo, è forte l’intenzione di riprendere a coprire alcuni eventi dal vivo: il lancio Crew-4 con Samantha Cristoforetti (sarà lì per noi Stefano Sandrelli), possibilmente il lancio di ExoMars (sull’onda del successo della partecipazione al lancio di Ixpe, prima volta in cui è stato presente un inviato di *Media Inaf*, Stefano Parisini), convegni di grande rilievo (Esof 2022 a Leiden, 240th Aas Meeting a Pasadena, Cospar 2022 ad Atene, ...) e reportage da strutture, strumenti e telescopi in costruzione (es. il primo telescopio ASTRI all’Osservatorio del Teide, giugno 2022) nei quali Inaf abbia un ruolo di rilievo.

CANALI SOCIAL

Per quanto riguarda la presenza di *Media Inaf* sui social network (YouTube, Facebook, Twitter e Instagram), i numeri sono tutt’ora tutti in crescita. YouTube, in particolare, ha superato i 41 mila

iscritti e i 15 milioni di visualizzazioni, confermandosi il canale più seguito fra quelli di tutti gli enti di ricerca italiani. In crescita anche la newsletter bisettimanale, che ha superato i 6 mila iscritti.

In collaborazione con l'Ufficio stampa, nel corso del 2022 si prevede la produzione di contenuti digitali (immagini, brevi video) per favorire l'*engagement* su alcune di queste piattaforme social, dando visibilità e voce ad argomenti selezionati, progetti di punta nonché alle ricercatrici e ricercatori INAF coinvolti. È prevista anche una revisione della strategia generale di comunicazione social che prenda in considerazione anche altre realtà dell'Ente attive su questi canali.

PRODOTTI CARTACEI

- *Pubblico di riferimento:* stakeholders, generico, media, personale INAF

UNIVERSI:

Il 2022 vede la pubblicazione dei primi due numeri della nascente rivista scientifica di alto profilo a marchio Inaf. Primo numero previsto per luglio, secondo numero a dicembre. Mettere in piedi una rivista richiede un passaggio di assegnazione per un incarico esterno a un centro di stampa che possa fornirci la pletora di competenze che andiamo cercando - anche e soprattutto in sinergia con Ufficio Stampa e Media Inaf. Non solo stampa dunque, ma supporto grafico, fornitura di infografiche, fornitura di pacchetti immagine da librerie digitali, fornitura di servizi fotografici ad hoc negli hub di ricerca Inaf, spedizione postale a singoli indirizzi e con corriere a eventi e istituzioni (incluse le sedi del nostro Ente) per una diffusione capillare del prodotto.

BROCHURE ISTITUZIONALE:

Già assegnata sui fondi 2021, la nuova brochure istituzionale è in lavorazione. Si lavora sui testi che, com'è naturale, sono la parte più complessa da liberare.

GRAFICA PER LA CARTA:

Da quando l'ufficio si è dotato di una risorsa interna capace di produrre grafiche a vantaggio dell'Ufficio Stampa e delle sedi locali, che più volte l'anno commissionano poster, manifesti, inviti, piccoli e grandi allestimenti, si rende necessario appaltare in esterno parte del lavoro. Così che l'ufficio possa acquisire un ruolo di direzione artistica dei prodotti e, diciamo così, pensare più in grande.

Nel 2022 è prevista la pubblicazione del nuovo volume *Sensi e sensori* a cura di Media Inaf e del report italiano al Cospar in collaborazione con Pietro Ubertini, che fa seguito a una serie di prodotti cartacei avviati con il nostro ufficio nel 2014.

GRAFICA PER IL DIGITALE:

L'esperienza della pandemia ha evidenziato una volta per tutte quanto sia importante la comunicazione visiva anche dal punto di vista elettronico. La personalizzazione di eventi, iniziative e degli stessi spazi web che affiancano i luoghi fisici dove Inaf è presente a vario titolo (expo, convegni, festival) ci confermano quanto sia importante perseverare in un investimento su questo settore. > vedi Grafica per la carta

STRENNE:

La nostra comunità è ormai abituata ai prodotti cartacei che la nostra Struttura produce in occasione delle festività. Anche per il 2022 abbiamo in programma di realizzare un calendario

2023, da distribuire internamente e in copie omaggio anche per i maggiori enti di ricerca nostri partner.

CARTACEI PER LA MOSTRA:

Parte del budget dedicato alla mostra Inaf sarà dedicato, com'è naturale, alla produzione di materiale cartaceo ad uso promozionale. Non pensiamo a una semplice brochure da distribuire in mostra, ma alla cartellonistica da strada per promuovere l'allestimento nella città ospite, alle declinazioni grafiche per il web e per la carta uso inserzioni di riviste e siti web.

Rapporto letto e validato dal presidente INAF Marco Tavani